

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

(ART. 16 CO. 4 del. D.L. n.98 DEL 06/07/2011)

PERIODO 2013/2015

Riscontrando che il d.l. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, stabilisce all'art. 16 c. 4 che le amministrazioni pubbliche "possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari", si provvede a presentare una proposta di Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il piano viene redatto sulla scorta delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 del 11/11/2011.

Il piano abbraccia ambiti di intervento diversi e aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente (art. 64, c. 17, d.l. 112/2008; art. 12 e 16 del d.l. 98/2011): se necessario, andrà aggiornato annualmente, con l'indicazione delle eventuali ulteriori aree di intervento.

AMBITI DI INTERVENTO ANNUALITA' 2013

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, sono stati confermati i seguenti ambiti di intervento:

- 1) Spese postali;
- 2) Spese legali;

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento è il 2012. Il criterio di imputazione delle spese è quello di cassa. Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa degli anni 2013/2015, sono state analizzate le spese sostenute nel 2011 negli ambiti sopra elencati, con le seguenti risultanze.

a) SPESE POSTALI

Nel corso del 2012 sono state sostenute le spese postali come riportate nel seguente schema:

2012	Genn aio	Febbr aio	Mar zo	Apr ile	Mag gio	Giug no	Lug lio	Ago sto	Sette mbre	Otto bre	Nove mbre	Dicem bre	Tot ali
Posta ordinaria	876	678	831	744	1041	4264	272 6	472	773	543	1462	623	150 33
Prioritari a													
Raccoma ndate	321	250	405	378	859	355	296	205	229	641	849	1501	628 9
Atti Giudiziar i	77	78	96	164	224	161	113	82	83	89	67	137	137 1
Estero	5	5	1	4	3	3	10	4	1	8	18	12	74
Pacchi	1		1	1	1	1			1	1			7
Raccoma		1	1		11	7	2						22

ndate (1)														
Totale	1280	1012	133	129	2139	4791	314	7	763	1087	1282	2396	2273	227
			5	1										96
SPESA TOTALE PAGATA DA MASTRO	€ 50.845,47													

Dal Bilancio al Mastro 2012 cap. Spese postali Uscita 21351 lo STANZIAMENTO SPESE POSTALI **2012** per un totale di pezzi pari a 22.796 era € **70.000** – mentre la somma ancora da impegnare al 31/12/12 era € **13.664,10**.

Il presente piano di razionalizzazione della spesa di cui trattasi presentato **dall'Area Amministrativa** si costruisce sul risparmio dovuto al continuo aumento dell'uso della PEC/Posta Elettronica nell'ambito dell'area stessa tenendo conto che nell'ambito delle spese postali totali (che comprendono tipologie di atti che hanno un continuo incremento di spesa di mercato nelle tariffe postali) saranno esaminate le voci appunto riferite a PEC/Posta Elettronica, scorporandole.

E' doveroso precisare infatti che eventuali incrementi totali di spesa nel corso dell'anno potrebbero derivare dall'effetto della diversa **tipologia** di invii che sono stati più costosi dell'anno precedente, come per esempio gli **atti giudiziari** (polizia e LLPP) sono passati da una tariffa di € 6,60 nel 2011 a € 7,20 nel 2012 e sono aumentati quantitativamente. Pertanto il piano di razionalizzazione della spesa essendo stato presentato **dall'Area Amministrativa** si costruisce sul risparmio che si presumerà a causa dell'aumento dell'uso della PEC/Posta Elettronica nell'ambito dell'area stessa, con conseguente necessità di scorporare innanzi tutto la quantità di invii con le modalità di cui sopra e poi riparametrare la spesa impegnata per le spese postali 2013 con quanto alla fine dell'anno è stato veramente pagato.

b) **SPESE LEGALI**

Nel 2012 sono state stanziare le somme pari a € 100.000 e impegnati alla fine € **99.725,62** relativamente al contenzioso in cui è parte il Comune di Corciano.

INTERVENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2013/2015

Pertanto al fine di continuare a perseguire una riduzione della spesa anche per l'annualità 2013 durante il triennio di vigenza del Piano, sono stati individuati i seguenti specifici interventi accennati sopra ed ora maggiormente specificati.

a) **spese postali**

Coerentemente con la normativa di settore, si continuerà a limitare l'invio della propria corrispondenza tramite il servizio postale, utilizzando di preferenza gli strumenti telematici. Dove possibile, perché la legge lo consente, sarà utilizzata la posta elettronica certificata in sostituzione della posta raccomandata e della posta ordinaria. Altrimenti sarà agevolata la trasmissione per e-mail, ovvero per fax. Potrà essere utilizzato lo strumento della raccomandata on line, via PEC per la tipologia di corrispondenza di posta ordinaria e di raccomandate verso quelle categorie di destinatari oramai obbligate ad avere una casella di posta certificata come gli Enti, le imprese e i professionisti iscritti negli ordini professionali,

sensibilizzando anche tutto il personale all'utilizzo. Tale azione di razionalizzazione della spesa postale, partendo dai dati forniti dal protocollo generale considerando la corrispondenza di cui sopra fa presumere un risparmio che sarà quantificato in base al numero delle PEC/e-mail inviate nel corso dell'anno per (moltiplicato) le tariffe postali di posta ordinaria e di raccomandate che si dovrebbero pagare, dunque sarà calcolato sul numero dei pezzi, tenendo presente comunque gli importi impegnati a bilancio.

b) spese legali

L'area di intervento oggetto di razionalizzazione è quella relativa al conferimento di incarichi legali per la tutela giudiziaria degli interessi dell'Ente. Il Piano si collega alla modifica del conferimento di incarichi legali, inquadrato come acquisizione di servizi legali secondo il Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30 marzo 2010 che ha validità biennale, secondo cui gli incarichi professionali vengono affidati dal Responsabile di Area con funzione dirigenziali, cui è attribuito il Capitolo di spesa del PEG relativo alle "spese legali e giudiziarie" ai primi cinque Avvocati inseriti in ciascuna categoria di cui si compone l'elenco. L'individuazione del legale cui affidare l'incarico di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente avviene, di norma, nel rispetto del principio di rotazione tra gli iscritti nella graduatoria della categoria di appartenenza. Tale principio di rotazione può essere derogato solo nei casi di evidente consequenzialità con altri incarichi precedentemente conferiti e nei casi di specifica esperienza nella materia oggetto del contenzioso, per casi di particolare peculiarità. Il suddetto Regolamento disciplina, infatti, il conferimento di incarichi legali ad Avvocati per resistere o promuovere azioni legali a tutela degli interessi comunali, prevedendo l'istituzione di un apposito elenco, suddiviso in quattro categorie, differenziate per tipologie di contenziosi (amministrativi, civili, penali e tributari).

Già con il Piano triennale di razionalizzazione relativo al triennio 2012-2014, approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 26 marzo 2012, è emersa la necessità di procedere ad una razionalizzazione della spesa sostenuta e di assicurare un quanto più possibile contenimento e riduzione della stessa, quali misure di prevenzione volte a scongiurare dannose situazioni di squilibrio di bilancio e operazioni di mediazione e transazione con i vari soggetti coinvolti, costruendo anche rapporti fiduciarî e di collaborazione con i professionisti stessi. In effetti, già come specificato nei punti precedenti, analizzando ancora i dati relativi alla spesa sostenuta per il conferimento degli incarichi legali nel triennio 2010-2012, emerge con inconfutabile evidenza che la spesa relativa all'anno 2012 ha subito un sensibile decremento rispetto agli anni precedenti, in quanto appunto sono stati impegnati Euro 99.725,62, a fronte di Euro 167.937,03 per l'anno 2011 e di Euro 146.983,00 per l'anno 2010.

E' questa la strada da percorrere ed è proprio in considerazione di ciò che, in vista della scadenza di validità dell'Elenco in essere, prevista per il prossimo mese di giugno, questa Area propone, come misura di razionalizzazione, la completa revisione del Regolamento comunale per il conferimento degli incarichi legali, per consentire l'istituzione di un Elenco di professionisti, suddiviso sempre per categoria di contenzioso, ma aperto all'iscrizione di tutti coloro che presenteranno la relativa domanda e risulteranno in possesso dei requisiti richiesti (iscrizione all'Albo ed esperienza specifica e consolidata negli anni nel settore oggetto di contenzioso). In questo modo, superato il problema legato ad un "elenco ristretto" di professionisti (attualmente, per ciascuna categoria di contenzioso, sono soltanto cinque gli Avvocati iscritti e, addirittura, lo stesso professionista compare in più di una categoria), che non consente la necessaria concorrenza anche nella proposta di compenso professionale, si passerebbe ad un modello aperto, dove la scelta dell'affidatario dell'incarico, avverrebbe, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e

trasparenza, mediante il confronto comparativo di tre professionisti e, conseguentemente, dei rispettivi *curricula* e progetti di parcella, tenendo sempre presente l'attuale principio generale del contenimento della spesa che gli Enti devono applicare ai sensi delle recenti normative D.L. 174/2012.

Ad ogni buon conto, preme evidenziare che primario intendimento di questa Area è quello di ricondurre la natura dell'incarico legale al contratto d'opera professionale, suo alveo naturale, conferito ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 (c.f.r. Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 19/2009/PAR – Consiglio di Stato n. 2730 del 11/05/2012).

Quanto alla tempistica di realizzazione, è possibile prevedere che, già dal secondo semestre 2013, si potrebbe assistere ad un ulteriore decremento della spesa per gli incarichi legali, legata appunto ad una maggiore concorrenza sul piano economico tra i progetti di parcella degli iscritti in Elenco. Decremento che, ad una prima stima, potrebbe quantificarsi in un 10%, suscettibile però di ulteriore aumento in relazione ad un auspicabile futura riduzione del numero di contenziosi, da conseguire attraverso una maggiore efficacia, efficienza e legittimità dell'azione amministrativa. L'obiettivo è sicuramente quello della razionalizzazione della spesa e del contenimento dei costi, a parità di servizio reso e, quindi, continuando a garantire piena e attiva tutela degli interessi dell'Ente, attraverso l'opera professionale di Avvocati esperti, competenti e concorrenziali che sarà verificato anche a bilancio sugli importi impegnati.

DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiale adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2013 con riferimento ai dati 2012 fino all'anno 2015 con riferimento ai dati 2014 – le economie/risparmi di spesa sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.